# Fiorenzuola, caccia al candidato

## Elezioni comunali, rebus liste. Enrico Chiesa declina l'invito del centrodestra che lo vorrebbe aspirante sindaco. Il Prc pronto ad annunciare il portabandiera

**FIORENZUOLA** - Ma quante liste ci saranno per le elezioni comunali di primavera? E' la domanda che si pongono vari fiorenzuolani, tra un caffè al bar e uno sguardo alle notizie del giorno. Molti si aspettano più di una lista nel centrosinistra; altri sostengono che il Pd possa ritrovare una compattezza interna, aggregando anche altre forze per ricostruire una possibile coalizione. E c'è poi Rifondazione comunista, uscita dalla giunta a metà mandato e passata all'opposizione, che parrebbe pronta a schierare una propria lista autonoma. Non è finita: i Cinque Stelle riusciranno questa volta a formare una propria lista? E le primarie che sono state richieste da Davide Montanari (ex consigliere dei Ds) si faranno?

Tante domande, quando manca ancora un semestre alle Comunali. D'altra parte il lavoro di forze politiche, sistemi di alleanze, formazione liste, era iniziato presto: nell'agosto scorso. A smuovere le acque, l'uscita a sorpresa di Paolo Savinelli, consigliere del Pd candidatosi a sindaco in alternativa all'attuale giunta. Poi, in dicembre, è stato consacrato a candidato dal Pd (dall'assemblea degli iscritti) Giuseppe Brusamonti, vicesindaco da tre mandati, a cui è stata affidata la "mission" di unificare il partito e provare a ricostruire la coalizione. Ce la farà?

Forse il Pd potrebbe ricompattarsi, se il centrodestra schierasse un candidato temibile. E' il caso di Enrico Chiesa,

FIORENZUOLA - Il municipio

imprenditore agricolo di Fiorenzuola nonché presidente di Confagricoltura di Piacenza (fu eletto come il più giovane presidente a livello nazionale). Il centrodestra (Lega Nord, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Popolari liberali) ha già annunciato che si presenterà unito. Sta inoltre cercando un candidato che sia espressione della società civile. Le forze del centrodestra hanno chiesto la disponibilità a Chiesa che, dopo un periodo di riflessione, questa settimana pare abbia declinato l'invito.

Sarebbe invece pronto a presentare la propria candidatura a sindaco, un esponente di Rifondazione comunista, già impegnato come amministratore comunale negli anni passati.

Per quanto riguarda i Cinque Stelle, invece, a Fiorenzuola il movimento è ancora in fase embrionale: si stanno riunendo settimanalmente e stanno proponendo i loro banchetti pubblici, gli attivisti di Meet Up Amici di Beppe Grillo, che hanno già manifestato la loro intenzione di finalizzare questo percorso alla presentazione di una lista, una volta che il Movimento riconosca la legittimità della lista e del suo programma, sotto lo "stemma" dei Cinque Stelle.

Tra i vari fermenti, quello lanciato dall'ex consigliere comunale Montanari, che per la sera di mercoledì 27 gennaio ha invitato la cittadinanza al Circolo Arci del Quartiere Molinetto per lanciare le primarie del centrosinistra, la propria candidatura e le linee programmatiche che ha in mente per il futuro di Fiorenzuola.

**Donata Meneghelli**

# «Il progetto "Mille occhi sulla città" passo avanti per la sicurezza»

## Fiorenzuola, plauso del vicesindaco Brusamonti

**FIORENZUOLA** - *(dm)* Giuseppe Brusamonti, vicesindaco e candidato del Pd alle amministrative, plaude alla sottoscrizione dell'accordo "Mille Occhi sulla città" che potrà essere un «passo in avanti per la tutela della sicurezza dei cittadini». Il Protocollo è stato firmato in Prefettura, come riferito ieri l'altro su *Libertà*, permettendo a Fiorenzuola di aggiungersi ai vari Comuni che hanno già aderito all'intesa, capace di consentire un filo diretto tra forze dell'ordine e Istituti di

Il vice sindaco Giuseppe Brusamonti candidato alle amministrative 2016 per il Pd

vigilanza. «L'accordo - commenta Brusamonti - sta già dando buoni risultati negli altri Comuni. A Fiorenzuola siamo consapevoli di quanto sempre di più la sicurezza sia una priorità. Una priorità che gli amministratori hanno il dovere di ascoltare traducendo in azioni concrete. Ritengo che solo attraverso un'adeguata forma di prevenzione, ancor prima prima che di repressione, sia possibile contrastare l'aumento dei reati, in particolare quelli predatori e contro la persona. Fondamentale stringere legami con le forze dell'ordine e la vigilanza privata affinché si possa presidiare al meglio il territorio e diffondere sempre di più il senso di sicurezza percepita». Brusamonti sostiene anche l'utilizzo degli strumenti tecnologici e della videosorveglianza, oggetto a Fiorenzuola del nuovo bando di vigilanza privata.

# Morta a 107 anni Adelina la "nonna" di San Giorgio

## Nubile, viveva con i parenti: «Sempre lucida e con grande fede». Al funerale i tanti nipoti e pronipoti

**SAN GIORGIO** - Si è spenta nella serenità della sua casa la nonnina più anziana di San Giorgio, Adelina Caminati. Aveva 107 anni. Ne avrebbe compiuti 108 a luglio.

Ieri pomeriggio sono stati celebrati i funerali nella chiesa di San Giorgio dal parroco don Claudio Carbeni cui hanno partecipato i numerosi nipoti e pronipoti.

Adelina Caminati, 107 anni: era la più anziana di S. Giorgio

Adelina, nata in località La Tavasca di Groppparello il 29 luglio 1908, penultima di sette fratelli, ha sempre aiutato in casa, come le donne di allora, e nei campi di famiglia.

Nubile, ha abitato con i genitori prima e poi ha fatto parte integrante della famiglia del fratello Remigio affezionandosi in particolare ai nipoti Anna, Sandro, Pinuccia, Lucia e suor Maria Rosa.

Era però zia di diversi altri nipoti e pronipoti che hanno animato la sua vita fino all'ultimo.

Prima di arrivare a vivere nel capoluogo, oltre trent'anni fa, aveva abitato a Celleri di Carpaneto e a Corneliano, nel cui cimitero ora riposerà insieme ai suoi familiari.

Lucida fino agli ultimi giorni, Adelina è sempre stata una donna buona, semplice, molto credente.

«Ultimamente – racconta la nipote Anna – il suo "lavoro" era pregare. Ascoltava il rosario da Lourdes e da quando non era più in grado di uscire, seguiva la messa alla televisione. E' sempre stata premurosa con i nipoti e i pronipoti ed era orgogliosa dei suoi anni. Quando qualcuno veniva a trovarla chiedeva: "Sapete quanti anni ho?". E quando magari non stava bene si chiedeva perché era arrivata fino a qui».

Ha vissuto a casa dei nipoti e qui si è trovata bene, ben accolta e ben curata.

Zia Adelina era, nonostante l'età, aggiornata su ciò che accadeva a San Giorgio e conosceca in particolare l'associazione degli alpini.

Il nipote acquisito Lodovico, marito di Anna, è un alpino e fa parte del gruppo di San Giorgio. Lodovico e Anna sono inoltre entrambi nella protezione civile Ana.

E Adelina aveva conosciuto il gruppo delle penne nere del paese che nel giorno dei suoi 100 anni l'avevano raggiunta a casa per portarle i loro auguri, insieme al sindaco Giancarlo Tagliaferri e alla vicesindaco Donatella Alberoni che l'ha sempre visitata in questi anni.

**Nad. Pluc.**

# Nuova guida per gli Alpini

## Carpaneto, Aldo Rigolli eletto presidente. Assemblea, 2 liste

**CARPANETO** - *(f.l.)* Aldo Rigolli è stato eletto capogruppo degli Alpini di Carpaneto per il prossimo triennio dall'assemblea delle "penne nere"- una novantina - che si è svolta nella sala Bot del palazzo comunale, diretta dal presidente provinciale Alpini, Roberto Lupi, con il vicepresidente Gianluca Gazzola.

Il neoeletto capogruppo Rigolli è nato a Carpaneto nel 1947. Chiamato alle armi nel 1967, dopo il Car (Centro addestramento reclute) a L'Aquila è stato incorporato nella 212ª compagnia del battaglione Val Tagliamento, 11° reggimento Alpini d'arresto di stanza a Paluzzo di Udine. E' iscritto alla Associazione nazionale alpini dal 1969. Il direttivo del gruppo di Carpaneto è formato da Bruno Sartori (vice capogruppo), Giovanni Tondelli (tesoriere), Daniele Mazzoni (segretario) e dai consiglieri Valter Casotti, Franco Garbazza, Luigi Lombardelli, Gianni Magnaschi, Germano Rivioli, Antonio Stocchetti e Carlo Veneziani. Nel corso dell'assemblea, dopo il saluto del presidente provinciale Lupi che ha sottolineato alcuni articoli dello statuto nazionale Alpini e il regolamento sezionale, il capogruppo uscente Giorgio Argellati ha tenuto una dettagliata relazione sull'attività del gruppo durante il 2015. Alla discussione sono intervenuti Aldo Rigolli, Gianni Magnaschi, Benito Botti e Antonio Stocchetti. Giovanni Tondelli ha tenuto la relazione amministrativa contabile. Entrambe le relazioni sono state approvate a larga maggioranza. Quindi, l'elezione del capogruppo e dei consiglieri che ha visto contrapporsi due liste: una guidata da Giorgio Argellati, l'altra da Aldo Rigolli che ha ricevuto il maggior numero di

CARPANETO - Da sinistra: il nuovo presidente del gruppo Alpini Aldo Rigolli, il presidente provinciale Roberto Lupi e il presidente uscente Giorgio Argellati (foto Lunardini)

consensi. Il gruppo Alpini di Carpaneto è uno dei primi costituiti in provincia, nel 1926, ad opera di Gianetto Devoti, che lo ha guidato per diversi anni. Dopo la seconda guerra mondiale il gruppo si è ricostituito con il capogruppo Giuseppe Panni, seguito da Leopoldo Veneziani, Gianfranco Garbazza, Tarcisio Copelli, Fausto Testa, Armando Segalini, Andrea Guidotti, Guido Marchesini, Giuseppe Brenni, Carlo Veneziani, Giorgio Argellati e ora Aldo Rigolli.

GIOVEDÌ A CARPANETO

### Lettura ad alta voce per i bimbi nella biblioteca

**CARPANETO** - *(p.f.)* Nel pomeriggio di giovedì 28 gennaio, nella biblioteca comunale, al piano superiore del palazzo comunale, dalle ore 17 alle 18, "lettura ad alta voce" per i bambini dai 3 agli 8 anni. Un'iniziativa della biblioteca comunale, che si svolge da diversi anni, con la collaborazione del gruppo genitori volontari, "Nati per leggere". Per ulteriori informazioni, i genitori dei bambini che intendono partecipare possono rivolgersi alla biblioteca negli orari di apertura.